



COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

DELIBERAZIONE N. 11

CONSIGLIO COMUNALE

profilo 9985

OGGETTO: Approvazione del regolamento per la gestione del "registro dei progetti esistenziali di vita (PEdV)"

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventotto** del mese di **febbraio** alle ore **21.00** presso la Sala Consiliare si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ordinaria in prima convocazione.

1	SANTACHIARA	ALESSANDRO	Sindaco	Presente
2	VALLA	CERICO	Consigliere	Presente
3	LUPPI	ELENA	Consigliere	Presente
4	PANINI	ROBERTO	Consigliere	Presente
5	PEDRAZZOLI	ALESSIA	Consigliere	Presente
6	DE PARI	MATTEO	Consigliere	Presente
7	PLATANI	ELENA	Consigliere	Ass. giust.
8	RUSSO	STEFANO	Consigliere	Presente
9	BONACINI	SIMONA	Consigliere	Presente
10	SAVAZZA	MAURO	Consigliere	Presente
11	CARAMASCHI	OLIVIA ISIDE	Consigliere	Ass. giust.
12	ORLANDINI	MAURO	Consigliere	Presente
13	MARANI	GRAZIELLA	Consigliere	Ass. giust.

Presenti n. **10** Assenti n. **3**

1	SOLA	STEFANIA	Vicesindaco - Assessore	Presente
2	PEDRAZZOLI	ILJC	Assessore	Presente
3	CARETTA	CLAUDIO	Assessore	Presente
4	PARMIGIANI	SILVIA	Assessore	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale MOSCHETTA MARILIA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco SANTACHIARA ALESSANDRO assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri RUSSO STEFANO, LUPPI ELENA, BONACINI SIMONA.

COPIA

Il Sindaco – Presidente:

Passiamo alla trattazione dell'argomento iscritto al punto nr. 5 dell'Ordine del Giorno ad oggetto: *Approvazione del regolamento per la gestione del "registro dei progetti esistenziali di vita (PEdV)".*

Prego Vicesindaco per la trattazione.

Stefania Sola – Vicesindaco - Assessore al Bilancio

Grazie sig. Sindaco e buonasera a tutti.

Con l'approvazione del Regolamento del registro dei Progetti Esistenziali di Vita andiamo ad aggiungere un importante tassello nella tutela delle persone con disabilità, dando una risposta concreta al bisogno di salvaguardare l'espressione dei desideri della persona.

Innanzitutto il progetto Esistenziale di vita è un documento che custodisce le informazioni che riguardano la sfera più personale come i desideri, le aspirazioni, le abitudini, le preferenze, le così dette informazioni "affettuose" che contribuiscono al benessere della persona nella quotidianità. Queste informazioni diventano ancor più importanti nel caso in cui vengano a mancare le figure di riferimento per la persona fragile, pertanto è determinante avere un documento che contribuisca a diffondere la conoscenza della volontà per garantire una buona qualità di vita, coerente con le proprie aspirazioni, a maggior ragione nel caso di persone con difficoltà espressive.

Proprio in questa direzione si sono spinte l'associazione Anfass e la Fondazione Dopo di noi, sollecitando un intervento da parte delle Istituzioni Locali per sopperire ad una carenza normativa che, se da un lato contempla delle azioni di tutela in ambito sanitario e patrimoniale, risulta invece del tutto assente per l'aspetto emozionale e di espressione dei desideri della persona. Pertanto, come Comuni dell'Unione Pianura Reggiana, abbiamo istituito un tavolo di lavoro per imbastire le direttrici per la redazione dei Progetti Esistenziali di vita ed il relativo regolamento per la custodia dei Registri presso gli Uffici di Stato Civile comunali.

E' stato un percorso lungo, durato due anni, durante i quali, partendo dall'esperienza del comune capoluogo (Reggio Emilia), abbiamo approfondito l'argomento cercando di calarlo nella realtà dei nostri territori e nell'articolazione dei nostri servizi: alcuni in gestione diretta dei singoli Comuni, altri in carico all'Unione. L'assenza di una normativa di riferimento, ha richiesto un'attenzione particolare nella redazione di un documento che ha certamente la finalità di andare incontro ad un bisogno legittimo e rappresenta un significativo solco verso l'estensione dei diritti delle persone diversamente abili, ma che al contempo deve essere inteso come un primo passo, ma passo importante, per attirare l'attenzione del legislatore su un vulnus normativo per il quale è necessario un intervento a livello nazionale, motivo per cui, peraltro, nonostante la redazione del PEdV, allo stato attuale non vi è nessun obbligo che vincoli all'applicazione delle indicazioni contenute all'interno del documento.

Proprio per questo motivo, nel mese di dicembre, in questa stessa sede, è stata approvata una modifica allo Statuto del comune che ha introdotto nella parte dei **PRINCIPI GENERALI E PROGRAMMATICI**, in particolare l'art 6 della "TUTELA DELLA SALUTE E DELLA QUALITÀ DELLA VITA", il comma 6 che riporta un atto di indirizzo, che persegue la tutela delle persone con disabilità, dando così un fondamento attraverso un orientamento generale del Comune per l'istituzione del Registro dei progetti esistenziali di vita.

L'istituzione del registro dei PEdV nei 6 comuni della nostra Unione, si unisce a quello del comune di Reggio Emilia, e, come dicevo, deve servire come spunto concreto per il legislatore per sopperire con una normativa esaustiva che tuteli anche la sfera emozionale delle persone con disabilità e dia garanzie alle famiglie che il benessere dei propri cari sarà tutelato anche in futuro quando non potranno più occuparsene, alleggerendo una delle maggiori preoccupazioni legata alla proiezione del futuro, appunto del Dopo di Noi.

Venendo alla sostanza del regolamento per la gestione del registro dei progetti esistenziali di vita, il progetto è rivolto a persone con disabilità grave secondo la legge 104/92, maggiorenni, residenti nel comune di Campagnola Emilia.

La domanda di avvio della pratica può essere presentata dall'interessato o da un richiedente (ad es. amministratore di sostegno, o tutore), ed è indirizzata al Servizio Sociale integrato che ne verifica la conformità dei requisiti.

Vi è poi una commissione nominata dalla Giunta dell'Unione composta da 3 membri con specifiche competenze legali, psico-sociali e medico-sanitarie.

La commissione nomina l'accompagnatore della procedura, una figura con specifiche competenze in ambito socio-assistenziale, che si farà carico di coordinare una serie di incontri con l'interessato finalizzati alla raccolta delle informazioni da inserire nel PEdV.

Ad ogni incontro verrà redatto un verbale e sulla base delle informazioni contenute nei vari verbali si stilerà il PEdV, che, sarà oggetto di verifiche da parte della Commissione circa la coerenza tra quanto in esso indicato e i verbali precedenti.

Dopodiché il PEdV sarà sottoscritto dai membri della commissione, dall'accompagnatore della procedura e dall'interessato/richiedente ed una copia verrà custodita presso l'Ufficio di Stato civile del Comune di residenza.

Il PEdV può essere oggetto di revisione (ogni 3 anni) e potrà essere ritirato dai soggetti autorizzati dalla Commissione ed indicati nella nota accompagnatoria del PEdV.

In caso di cambio di residenza l'atto sarà trasferito al corrispondente Ufficio di Stato Civile, qualora nel nuovo Comune sia istituito un analogo registro, in alternativa sarà riconsegnato alla persona.

Quindi, in conclusione, l'oggetto della votazione riguarda il regolamento per la Gestione del registro dei PEdV come sopra esposto; con questo atto si perfeziona la parte inerente i singoli Comuni, mentre il passaggio successivo inerente l'individuazione dei componenti della Commissione sarà gestito dai funzionari competenti dell'Unione e successivamente ratificato dalla Giunta dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana, come previsto dal regolamento.

Il Sindaco – Presidente:

Grazie Vicensindaco per la trattazione.

Lo ritengo una proposta davvero rilevante e che ha un fondamento molto importante, grazie per il lavoro svolto fino a oggi.

Prego per interventi o richieste di chiarimento.

Cerico Valla – Capogruppo "Democratici insieme per Campagnola Emilia".

Desidero sottolineare come si è già detto l'importanza di questo atto, un primo fondamento di preoccupazione da parte delle amministrazioni di avere a cuore non soltanto l'aspetto socio sanitario verso le persone fragili ma anche una preoccupazione per quanto riguarda le proprie esigenze di vita compreso quella emotiva ed emozionale.

Riguarda un impegno per il nostro Comune come per le altre amministrazioni di dare corso alla sostanza dell'atto condivisa con le associazioni e con il Comune di Reggio Emilia che è stato il primo ad attuare questo tipo di intervento.

Se guardiamo al Comune di Reggio Emilia, considerato le sue dimensioni abitative, ad oggi non si registrano numeri esagerati di documentazioni depositate da parte degli interessati, comunque la strada è ben tracciata a cui poi l'amministrazione deve dare corso anche dal punto di vista economico.

Come diceva l'assessore non essendoci obblighi normativi che poi danno corso a queste indicazioni, dovrà essere cura dell'Amministrazione mettere a disposizione le risorse di personale ed economiche che danno spessore a questo tipo di intervento.

Come diceva il Sindaco, un altro prezzo che si aggiunge alla modifica dello Statuto comunale che abbiamo fatto ed è un segno di attenzione ancor più particolare su questo aspetto, non per niente mi viene in mente che di fatto il Comune di Reggio Emilia è stato il primo ad emanare questo intervento, il quale si definisce "Città delle persone".

Ritengo questi interventi una significativa attenzione alle persone con disabilità.

Il Sindaco – Presidente:

Prego per altri interventi.

Consigliera Elena Luppi - "Democratici insieme per Campagnola Emilia

Chiedo se è immediatamente eseguibile oppure se ci sono altri che vanno espletati.

Il Sindaco – Presidente:

Questo atto prevede la votazione per la sola approvazione.

Consigliera Elena Luppi - "Democratici insieme per Campagnola Emilia

Se oggi una persona si presenta per depositare il progetto di vita?

Il Sindaco – Presidente:

Occorre che tutti i comuni dell'Unione abbiano adottato, a seguito la Giunta dell'Unione prende atto che tutti comuni lo hanno fatto e procede con l'espletamento di quanto previsto.

Consigliera Elena Luppi - "Democratici insieme per Campagnola Emilia

Non ci sono tempistiche?

Il Sindaco – Presidente:

Occorre sollecitare gli altri comuni dell'Unione, ad accezione di Fabbrico che lo ha già approvato in Consiglio Comunale. mi sento di suggerire come associazione di provare a fare "lobby" e di provare ad insistere nella direzione di un'approvazione.

Consigliera Elena Luppi - "Democratici insieme per Campagnola Emilia

Grazie per i chiarimenti.

Il Sindaco – Presidente:

Se non ci sono altri interventi procediamo alla votazione per il punto nr. 5 iscritto all'Ordine del Giorno ad oggetto: *"Approvazione del regolamento per la gestione del "registro dei progetti esistenziali di vita (PEdV)".*

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto sopra, desunto per quanto chiaro possibile, da registrazione agli atti;

Premesso e considerato:

- che con legge 22 giugno 2016 n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", in attuazione dei principi stabiliti dagli articoli 2, 3, 30, 32 e 38 della Costituzione, dall'articolo 26 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e dagli articoli 3 e 19, con particolare riferimento al comma 1 lettera a) della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia ai sensi della legge 3 marzo 2009 n. 18, sono state introdotte nell'ordinamento giuridico italiano misure volte a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità grave e prive del sostegno familiare o che potrebbero essere prive in futuro di tale ausilio;
- che lo strumento giuridico del trust ivi previsto (L. 112/2016) non risolve in maniera organica il tema dei desideri della persona fragile privata del sostegno familiare, ma è orientato per propria natura giuridica all'esclusiva cura del patrimonio e della sola sfera economica, mentre nella vita delle persone con disabilità emerge sempre più l'esigenza di strumenti semplificati di tutela della volontà della persona, anche in aspetti della vita ad oggi non sufficientemente tutelati;
- che già con l'art. 404 c.c. il legislatore nazionale, nel prevedere la figura dell'Amministratore di sostegno, ha posto l'accento soprattutto su esigenze e richieste di carattere non patrimoniale della persona fragile;
- che nelle ultime righe del 1° comma dell'art. 408 c.c., là dove si prevede che il Giudice possa nominare Amministratore di Sostegno il soggetto "designato dal genitore superstite con testamento, atto pubblico o scritture private autenticata", apre a soluzioni alternative che possono essere ampliate tenendo conto anche dei desideri della persona con disabilità, ed in questo modo nulla impedisce che il genitore, dopo aver designato una persona, vi aggiunga anche una serie di elementi, relativi al che cosa, al *quomodo*, al dove, al quando, del futuro Progetto di Vita della persona beneficiaria dell'amministrazione di sostegno;

CONSIDERATO che il "Progetto Esistenziale di Vita" è un documento che custodisce le volontà della persona con disabilità in termini di desideri, aspirazioni, abitudini, preferenze, inclinazioni, paure e fastidi, nei differenti ambiti della vita (affettivo-relazionale, lavorativo, abitativo, culturale), redatto con il pieno coinvolgimento della persona con disabilità, per contenere tutte quelle "informazioni affettuose", che diventano utili nel caso venga a mancare la figura di riferimento, che sia un genitore o l'amministratore di sostegno, per garantire una

buona qualità della vita, che si avvicini il più possibile ai desideri nei termini di aspettative, abitudini e legami;

DATO ATTO che da parte di varie Associazioni territoriali e in special modo dalle famiglie direttamente coinvolte dal tema è stata avanzata richiesta di addivenire anche nel nostro Comune, in conformità con quanto già realizzato presso il Comune di Reggio Emilia, alla definizione di un "Progetto esistenziale di Vita" per persone in condizioni di disabilità (ai sensi della Legge 104/92), residenti e maggiorenni, formulando quindi l'aspettativa di adozione di soluzioni che consentano, anche in assenza di una legge specifica, un primo livello di tutela di questi diritti;

RILEVATO che lo strumento giuridico individuato è quello del deposito della dichiarazione presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune, con l'obbligo di custodia da parte dell'Ente e la tenuta di un registro con la funzione di garantire la registrazione e ricerca del documento da parte di soggetti interessati;

RITENUTO pertanto, per dare attuazione ad una prima tutela dei diritti delle persone con disabilità, istituire presso l'Ufficio di Stato Civile il registro pubblico dei "Progetti esistenziali di Vita", da definire come documenti in cui, con le modalità da stabilirsi, sono illustrati i bisogni, i desiderata, le volontà e le aspirazioni fondamentali di una persona, la quale abbia compiuto 18 anni e sia portatrice di condizioni significative di disabilità;

VISTO l'apposito regolamento, che si allega al presente atto quale parte integrante, che definisce le modalità attuative relative alla gestione dei "Progetti esistenziali di Vita"

RILEVATO che nel vigente Statuto del Comune di Campagnola Emilia all'art. 6 comma 6 si dichiara che: "Il Comune promuove il rispetto dei diritti delle persone con disabilità, ne garantisce e tutela i livelli di vita e di dignità sociale, culturale ed umana, contribuisce ad eliminare ogni forma di discriminazione, creando condizioni culturali, normative, urbanistiche, di servizi, di inserimenti sociali e lavorativi che rendano possibile la loro partecipazione al miglioramento qualitativo della convivenza e sostengano la realizzazione della personalità umana in tutte le sue componenti morali e materiali".

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile 4° Settore "Servizi alla persona", in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui trattasi, ex art. 49 D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano dai nr. 10 (diceci) Componenti presenti e votanti;

DELIBERA

DI APPROVARE, nel testo allegato al presente atto quale parte integrante, il "Regolamento per la gestione del Registro dei Progetti Esistenziali di Vita (PEdV)", nei quali sono illustrati i bisogni, i desiderata, le volontà e le aspirazioni fondamentali di una persona, in condizioni di disabilità (ai sensi della Legge 104/92), residente e maggiorenne, come in premessa specificato.

DI ISTITUIRE, presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune di Campagnola Emilia, il Registro pubblico destinato alla registrazione dei Progetti Esistenziali di Vita (PEdV);

DI DEMANDARE la gestione del Registro al servizio "1° Settore Affari generali ed Istituzionali", per le funzioni dello Stato Civile, secondo la disciplina contenuta nel Regolamento.



COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

DELIBERAZIONE DI C.C. NR. 11 DEL 28/02/2024

OGGETTO: Approvazione del regolamento per la gestione del "registro dei progetti esistenziali di vita (PEdV)"

P A R E R I

ART. 49 e 147bis D.LGS. 18/08/2000, NR. 267

Il sottoscritto, Responsabile del Settore "SERVIZI ALLA PERSONA", esprime parere **PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta in oggetto in ordine alla regolarità tecnica, art.49 e 147bis del D.Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
F.to BOMPANI SILVIA

--



COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to SANTACHIARA ALESSANDRO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MOSCHETTA MARILIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124 del D.Lgs. 267/2000)

Certifico, su conforme attestazione del messo comunale, che copia della presente deliberazione - 11 del 28/02/2024 - viene oggi 11-04-2024 pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune ove vi rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MARILIA MOSCHETTA

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
MARILIA MOSCHETTA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art.134, 3° comma, D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che la suesposta deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune.

La stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA, ai sensi dell'art.134, comma 3, D.Lgs. 267/2000, il giorno 21-04-2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MARILIA MOSCHETTA

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
MARILIA MOSCHETTA